

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche o a quinti distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite analizzando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
 Indicare i dati di localizzazione. Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO:
 L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collocazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'assemblamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nella scheda della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo unico, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano il testo del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati laterali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio.
 N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla spaccata di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare interrati i piani mediatamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Ris. (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicatori: la prima è sempre fatta di costruzioni, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (multiscelta):** indicare i tipi di uso complessivi nell'edificio. **Utilizzazione:** abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/travi in legno (in c.a.) e muratura in pietra/travi in legno (in c.a.). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio, legno o in presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-travi) o rinforzi vanno indicati, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
 G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
 G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

HT: Muratura rinforzata con iniezioni o incostrati non armati
H2: Muratura armata o con incostrati armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono segnalate quando presentano dissimmetria in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
 I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti su componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
 La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
 D1 danno leggero = è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
 D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
 D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già fatti in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Partecolo ESTERNO ed Interventi di p.i. eseguiti
 Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
 Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
 Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologie e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e segnalato se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno indicati anche il numero di famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
 Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
 Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilita nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 06/2008)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

12458

00130608300008151

Data: 10/05/09

Codice Rischio: 012001010452

Provincia: **TERAMO**

Comune: **DIETRA CAMELA**

Frazione/Località: **GLIARDETTI MATTEO ATE**

Indirizzo: **DELO** Num. Civico: **119**

Identificativo sopralluogo: **2876**

Identificativo edificio: **18014**

Sez. di censimento: **18014**

Particelle: **41341**

Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità D'angolo

Costruzione e ristrutturazione (max 2): 19 < 1919 Abitativo Produttivo A > 65% 19 < 45 Commercio 30 < 65% 46 < 61 Uffici C < 30% 62 < 71 Serv. Pub. D < 30% 72 < 81 Deposito E in costr. 82 < 91 Strategico F non finito 92 < 01 Turistico G abband. 2002 > 2002

Proprietà Pubblica Privata

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 ○ 09	1 □ ≤ 2.50	A ○ 50	I ○ 400 < 500	1 □ 19 < 1919	a □ Abitativo	A ○ > 65%	100 10 1
02 ○ 10	2 ○ 2.50 < 5.00	B □ 50 < 70	L ○ 500 < 650	2 □ 19 < 45	c □ Commercio	B □ 30 < 65%	2 2 2
03 ○ 11	3 ○ 3.50 < 5.0	C ○ 70 < 100	M ○ 650 < 800	3 □ 46 < 61	e □ Uffici	C ○ < 30%	4 4 4
04 ○ 12	4 ○ > 5.0	D ○ 100 < 130	N ○ 800 < 1200	4 □ 62 < 71	e □ Serv. Pub.	D ○ Non utiliz.	5 5 5
05 ○ 12		E ○ 130 < 170	O ○ 1200 < 1600	5 □ 72 < 81	e □ Deposito	E ○ In costr.	6 6 6
06 ○ 13		F ○ 170 < 230	P ○ 1600 < 2200	6 □ 82 < 91	e □ Strategico	F ○ Non finito	7 7 7
07 ○ 14		G ○ 250 < 300	Q ○ 2200 < 3000	7 □ 92 < 01	e □ Turistico	G ○ Abbandon.	8 8 8
08 ○ 15		H ○ 300 < 400	R ○ > 3000	8 □ > 2002		H ○ Abbandon.	9 9 9

Istit. Provincia: _____ Istat Comune: _____ Rilevatore: _____ N° scheda: _____ Data: _____

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Strutture orizzontali	Strutture in muratura								Altre strutture	
		A	B	C	D	E	F	G	H	Non identificate	Riforzata
1 Non identificate											
2 Volte senza catene											
3 Volte con catene											
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta tavolo, travi e voltre...)											
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con soletta tavolo, travi e solettoni...)											
6 Travi con soletta rigida (travi di c.a., travi ben collegata a soletta di c.a...)											

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	Componente strutturale - Danno persistente	DANNO										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
		D4-D5 Gravissimo		D3-D3 Medio grave		D1 Leggero		Nulla	Nessuno	Demolizioni	Circuire e/o trinci	Riparazione	Puntelli	Trasverse e protezione passaggi							
		A	B	C	D	E	F								G	H	I	L	A	B	C
1	Strutture verticali																				
2	Soletta																				
3	Soletta																				
4	Coperture																				
5	Temporanei-tramezzi																				
6	Danno persistente																				

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato comporre Nulla.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		A	B	C	D	E	F
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...							
2 Caduta tegole, cornici...							
3 Caduta cornicioni, parapetti...							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni					
2 Rotura di reti di distribuzione					

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: Cresta Pendio forte Pendio leggero Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incostranti Terrano di fondazione

Assenti: Assenti Assenti da lama Assenti da alme

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio				Esito di agibilità						
RISCHIO	STRUTTURALE (max. 3+4)	NON STRUTTURALE (max. 5)	ESTERNO (max. 6)	ELETTRICO (max. 7)	A Edificio AGIBILE	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (P.I.)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	E	F
BASSO CON PROVVEDIMENTI										
ALTO										

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 testo e nelle annotazioni la parte di edificio inagibile (esiti B, C) e la causa di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: Solo dall'esterno Parziale Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (?) o estesi (**)

	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1		Messa in opera di cerchietture o tiranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti
2		Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3		Riparazione coperture	9	Trasversature e protezione passaggi
4		Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	11	
6		Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	12	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: **12** Nuclei familiari evacuati: **1** N° persone evacuate: **1**

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **ESTERNO - EDIFICIO INAGIBILE**

Il compilatore (in stampatello): **ANGELINO BORRIELLO**

Firma: **[Firma]**